

ni di pace , e di arrendersi . Avvegnachè riuscisse al copiosissimo esercito Romano di superar le due prime cinte di mura di quella Città , la terza nondimeno più forte dell' altre fu sì bravamente difesa da gli assediati , che Tito perdè la speranza di espugnar la Città colla forza , e si rivolse al partito di vincerla con la fame . Un prodigioso muro con fosse e bastioni di circonvallazione fatto intorno a Gerusalemme , tolse ad ognuno la via a fuggirsene . Però un' orribil Fame , e la Peste sua compagna , entrate in Gerusalemme , vi faceano un orrido macello di quegli abitanti ; i quali anche discordi fra loro e sediziosi , piuttosto amavano di vedere e soffrire ogni più orribile scempio , che di soggettarsi di nuovo al Popolo Romano . Non si può leggere senza orrore la descrizione , che fa Giuseppe di quella deplorabil miseria , a cui difficilmente si troverà una simile nelle Storie . Immenso furono le ruberie , e le crudeltà di quei , che più poteano in quella Città ; le centinaia di migliaia di cadaveri accrescevano il fetore , e le miserie di coloro , che restavano in vita ; faceano i falsi Profeti , e i Tiranni interni più male al Popolo , che gli stessi Romani . Ma nel dì 22. di Luglio il Tempio di Gerusalemme fu preso , e con tutta la cura di Tito Cesare , perchè si conservasse quell' insigne e ricchissimo edificio , Dio permise , che gli stessi Giudei vi attaccassero il fuoco , e si riducesse in un monte di sassi , e di cenere . S' impadronì poi Tito della Città alta e bassa nel Mese di Settembre colla strage e schiavitù di quanti si ritrovarono vivi . Non solo il Tempio , ma anche la Città , parte dalle mani de' vincitori , parte dal fuoco furono disfatti ed atterrati ; e quella gran Città rimase per gran tempo un orrido testimonio dell' ira di Dio , siccome la dispersion di quel Popolo senza Tempio , senza Sacerdoti , che noi tuttavia miriamo , fa fede , quello non essere più il Popolo di Dio , siccome aveano predetto i Profeti .

L' ALTRA guerra , che i Romani sostennero in questi tempi , ebbe principio nella Batavia , oggidì Olanda , sotto Vitellio . (a) *Tacitus Histor. lib. 4* Claudio Civile , persona di sangue Reale , di gran coraggio , avendo prese l' armi , stuzzicò que' Popoli , e i circonvicini ancora , a rivoltarsi contra de' Romani e di Vitellio , con apparenza nondimeno di sostenere il partito di Vespasiano . Diede sul Reno una rotta ad Aquilio Generale de' Romani , e al suo fiacco esercito . Questa vittoria fece voltar casacca a molte delle soldatesche , le quali ausiliarie militavano per l' Imperio , e commosse a ribellione altri Popoli della Germania e della Gallia ; e però cresciute le
for-